SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

| | | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | |

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	142.61 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ruppia cirrhosa, Althenia filiformis, Lamprothamniun papulosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna di interesse comunitario: ricco elenco di specie riportato nella sez. 1, Aphanius fasciatus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Pl05 Modifiche del regime idrologico;*	Modifiche alla profondidà e alla salinitlà delle acque, variazioni periodche di questi parametri	Profondità delle acque; salinità	cm; g/l	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
			PM07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento e accumulo del sedimento. I processi di accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)	nullo	cm	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
			PI03	Alterazione dell'habitat lagunare e delle fasce perimetrali dovuta alla frequentazione e all'attività di alimentazione del cinghiale, con disturbo fisico diretto di margini, barre e aree di transizione. Il grufolamento e il calpestio determinano rimaneggiamento dei sedimenti, intorbidimento localizzato e danneggiamento della vegetazione igrofila/alofila, con perdita di microhabitat e semplificazione delle comunità più sensibili.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	L'habitat occupa la spiaggia a sud della foce del fiume Cassibile
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche:*Cakile maritima, Atriplex tornabenei, Euphorbia peplis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium orientale*)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Nel sito i sistemi dunali sono stati modificati da piantaggioni Cupressus sempevires, Eucaliptus camaldulensis Myoporum insulare e da attività turistico balneari.
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Presente	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PK05 - Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi*	Accumulo di rifiuti solidi di vario genere in aree della superficie coperta dall'habitat dovuti alle mareggiate	Nullo	Livello di accumulo dei rifiuti sulla spiaggia: Nullo/Basso/Medio/Alto	Il target è stato categorizzato sulla base dell'origine e del grado di distribuzione dei rifiuti di vario genere trasportati dal mare. Grado attuale di impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	4,95 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Crithmum maritimum, Limonium syracusanum, Limonuim virgatum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*), ruderali, sinantropiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Charadrius alexandrinus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione turistoco-balneare della scogliera	Numero di accessi regolamentati <= 1	numero accessi non regolamentati	La regolamentazione dell'uso e freqentazione della scogliera per le attivita turistico-balneari va effettuata realizzando un massimo di un accesso regolamentati e vietando altri accessi. Grado attuale dell'impatto. Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenere l'attuale grado di conservazione buono*	Area occupata	Superficie	//	4.08 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Salicornia procumbens (=Salicornia emerici), Suaeda maritima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo:assenti
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	L'habitat si trova in contatto catenale con le formazioni alofile a suffrutici della classe Sarcocornietea fruticosae dell'habitat 1420 "Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi). Nelle aree a minore salinità entra in contatto con le formazioni dell'habitat 1410 "Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)".
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna di interesse comunitario riportata in Sez. 1
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	***PI03***	Alterazione dell'habitat pioniero per disturbo meccanico del suolo e dei sedimenti fini, con rimaneggiamento delle superfici fangose e denudazione di chiazze vegetate. Il grufolamento e il calpestio (cinghiale) compromettono la continuità della copertura annua e la dinamica di colonizzazione tipica dell'habitat, causando perdita di microstazioni idonee e semplificazione della comunità vegetale.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
			PI05 - Modifiche del regime idrologico;	Modifiche alla profondidà e alla salinitlà delle acque, variazioni periodche di questi parametri	Profondità delle acque; salinità	cm; g/l	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
			PM07 - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento e accumulo del sedimento. I processi di accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)	nullo	cm	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Migliorare l'attuale grado di conservazione in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	5.08 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus acutus L., Juncus maritimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Assenti
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Salicornia perennis Mill. subsp. perennis
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	L'habitat entra in contatto con le comunità alofile dell'habitat 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e di quelle perenni dell'habitat 1420 "Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	***PI03***	Alterazione del biotopo per disturbo del suolo e della vegetazione igrofila, in particolare nei periodi di magra e lungo le fasce umide. Il grufolamento determina rimaneggiamento del substrato, perdita di continuità del cotico e danneggiamento della struttura vegetazionale, con riduzione della qualità ecologica e della funzionalità dell'habitat.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
			PI05 Modifiche del regime idrologico;	Modifiche alla profondidà e alla salinitlà delle acque, variazioni periodche di questi parametri	Profondità delle acque; salinità	cm; g/l	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
			PM07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento e accumulo del sedimento. I processi di accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)	nullo	cm	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	67.99 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salicornia perennis, Salicornia fruticosa, Arthrocnemum macrostachyum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Polypogon monspeliensis (L.) Desf.
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	L'habitat è in contatto con le comunità a salicornie annuali dell'habitat 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e catenale con le praterie emicriptofitiche dell'ordine Juncetalia maritimi dell'habitat 1410 "Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)"
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	***PI03***	Alterazione dell'habitat per rimaneggiamento del suolo e disturbo delle comunità alofile, soprattutto nei mosaici con aree umide e superfici a sedimenti fini. Il grufolamento e il calpestio frammentano la copertura, riducono la continuità delle comunità fruticose e favoriscono condizioni di degradazione e semplificazione strutturale.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
			PI05 Modifiche del regime idrologico;	Modifiche alla profondidà e alla salinitlà delle acque, variazioni periodche di questi parametri	Profondità delle acque; salinità	cm; g/l	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso
			PM07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Interramento e accumulo del sedimento. I processi di accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)	nullo	cm	Attualmente nel sito ilivello di impatto è valutato basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Soda oppositifolia
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Opuntia ficus indica)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Opuntia ficus indica*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	8.75 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Elytrigia juncea, Eryngium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum, Carpobrotus sp.pl., Acacia saligna*), ruderali, sinantropiche (*Silene gallica, Brachypodium distachyum*)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale:
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Presente	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	Il calpestio dovuto alla frequentazione turistica per la balneazione provoca gravi danni alla struttura e funzione dell'habitat.	Numero di accessi regolamentati ≤ 2	numero accessi regolamentati	La regolamentazione dell'uso e freqentazione della spiaggia per le attivita turistico-balneari va effettuata realizzando un massimo di due accessi regolamentati e vietando altri accessi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PF15 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.	0	metri di erosione	L'erosione cosiera può essere calcolata attaverso il monitoraggio della linea di riva che deriva confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat. Si tratta in particolare di Acacia saligna	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Carpobrotus sp.pl.*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene (Carpobrotus sp.pl.), modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	5.85 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Ammophila arenaria, Launea fragilis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus sp.pl., Acacia saligna*), ruderali, sinantropiche (*Silene gallica, Brachypodium distachyum*)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Presente	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	Il calpestio dovuto alla frequentazione turistica per la balneazione provoca gravi danni alla struttura e funzione dell'habitat.	Numero di accessi regolamentati ≤ 2	numero accessi regolamentati	La regolamentazione dell'uso e freqentazione della spiaggia per le attivita turistico-balneari va effettuata realizzando un massimo di due accessi regolamentati e vietando altri accessi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PF15 Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	L'erosione marina del litorale dovute modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.	0	metri di erosione	L'erosione costiera può essere valutata attaverso il monitoraggio della linea di riva mediante confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat. Si tratta in particolare di Acacia saligna	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Carpobrotus sp.pl.*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene (Carpobrotus sp.pl.), modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	9.65 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Ononis matrix, Centaurea spharocephala*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus sp.pl., Acacia saligna*), ruderali, sinantropiche (*Silene gallica, Brachypodium distachyum*)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate: Ononix natrix, Centaurea sfaeroceophala
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	Il calpestio dovuto alla frequentazione turistica per la balneazione provoca gravi danni alla struttura e funzione dell'habitat.	Numero di accessi regolamentati ≤ 2	numero accessi regolamentati	La regolamentazione dell'uso e freqentazione della spiaggia per le attivita turistico-balneari va effettuata realizzando un massimo di due accessi regolamentati e vietando altri accessi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PF15 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	L'erosione marina del litorale dovute modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.	0	metri di erosione	L'erosione cosiera può essere calcolata attaverso il monitoraggio della linea di riva che deriva confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat. Si tratta in particolare di Acacia saliggna	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Carpobrotus sp.pl.*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene (Carpobrotus sp.pl.), modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	2.22 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Erodium laciniatum Silene nicaensis, Echium arenarium*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis*), ruderali, sinantropiche: *Trifolim nigrescens, Anagallis arvensis*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Presente	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF15 Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.	0	metri di erosione	L'erosione cosiera può essere calcolata attaverso il monitoraggio della linea di riva che deriva confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat. Si tratta in particolare di Acacia saliggna	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Carpobrotus sp.pl.*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene (Carpobrotus sp.pl.), modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	12.22 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Juniperus macrocarpa, Ephedra distachya*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Opuntia ficus-indica,*, ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Contatti con gli habitat 2210, 2120 e 2110
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	Il calpestio dovuto alla frequentazione turistica per la balneazione provoca gravi danni alla struttura e funzione dell'habitat.	Numero di accessi regolamentati ≤ 2	numero accessi regolamentati	La regolamentazione dell'uso e freqentazione della spiaggia per le attivita turistico-balneari va effettuata realizzando un massimo di due accessi regolamentati e vietando altri accessi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PF15 - Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	L'erosione marina del litorale dovute modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.	0	metri di erosione	L'erosione cosiera può essere calcolata attaverso il monitoraggio della linea di riva che deriva confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat. Si tratta in particolare di Acacia saliggna	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Carpobrotus sp.pl.*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene (Carpobrotus sp.pl.), modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta al disturbo del suolo e all'interferenza con la rinnovazione, con apertura di chiazze e danneggiamento di plantule e rinnovazione di ginepro. Il grufolamento determina rimaneggiamento del substrato e perdita di microhabitat, con effetti cumulativi sulla stabilità e funzionalità della formazione dunale.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	119.58 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ampelodesmos mauritanicus* (32.23); *Chamaerops humilis, Pistacia lentiscus* (32.24); *Euphorbia dendroides* (32.22);
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o di dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia* sp.pl., *Acacia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di fauna indicatrice di buona qualità		-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04 - Vandalismo o incendi dolosi*	Gli incendi reiterati con frequenza causa di degrado per questo tipo di habitat perche favoriscono le specie nitrofile e sinantropiche	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Opuntia ficus indica*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI03	Disturbo del suolo e della componente erbacea/sottobosco tramite grufolamento e calpestio, con rimaneggiamento del profilo superficiale e apertura di chiazze denudate. Semplificazione del mosaico vegetazionale e incremento di processi erosivi locali	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5420 Frigane a *Sarcopoterium spinosum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	75.95 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Sarcopoterim spinosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia ficus indica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (es. *Cistus* sp.pl.) e della macchia (es. *Pistacia lentiscus, Myrtus communis, Calicotome infesta*)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04 - Vandalismo o incendi dolosi*	Gli incendi reiterati con frequenza causa di degrado per questo tipo di habitat perche favoriscono le specie nitrofile e sinantropiche	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Opuntia ficus indica*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	45.88 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Stipa capensis, Brachypodium distachyum, Hyparrhenia hirta
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Pennisetum setaceum
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Chalcides ocellatus, Podarcis siculus, Podarcis waglerianus, Lacerta bilineata
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04 - Vandalismo o incendi dolosi*	Gli incendi reiterati con frequenza causa di degrado per questo tipo di habitat perche favoriscono le specie nitrofile e sinantropiche	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI01 / Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Invasione dell'habitat ad opera di Pennisetum setaceum	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	Eliminazione della popolazione di Pennisetum setaceum. Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Opuntia ficus indica*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta al grufolamento, con dissodamento localizzato del suolo e perdita di continuità del cotico erboso, che compromette la composizione tipica e la funzionalità del biotopo.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	4.89 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Tamaris africana*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Arundo donax* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Rubus ulmifolius*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04 - Vandalismo o incendi dolosi*	Gli incendi reiterati con frequenza sono causa di degrado per questo tipo di habitat perche favoriscono le specie nitrofile e sinantropiche.	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive, non di rilevanza unionale (*Arundo donax*), tendono a diffondersi nell'habitat.	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La diffusione di specie aliene modifica la struttura e la funzione dell'habitat. Obiettivo della misura è contrastare le specie aliene e ridurne la copertura nell'habitat al di sotto dell 1%. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
			PI03	Disturbo dei margini ripariali e delle superfici umide con rimaneggiamento del suolo ed erosione localizzata, con alterazione della struttura del sottobosco e dei microhabitat lungo aste fluviali e impluvi	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1905 - *Ophrys lunulata*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara, rara, comune e presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	421,51	ettari	**Habitat di specie**: boschi e macchie **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 9340, 6220, 5330
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH coincidenti con l'habitat di specie	Favorevole	-	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 9340, 6220, 5330
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	
				Carico di pascolo	Compatibile con la conservazione dell'habitat	-	
				Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Abbandono o riduzione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di specie legnose che riducono progressivamente la superficie degli habitat a disposizione della specie rappresentato dalle praterie steppiche e dalle garighe.	Copertura specie arbustive ≤ 20%	%	L'insediamento di specie arbustive nelle prateie steppiche e nelle garighe dovute alla naturale dinamica evolutiva della vegetazione determina una modifica progreessiva della struttura dell'habitat con conseduente scomparsa delle specie eliofile come le orchidee. Specifici studi sono necessari per dimensionare correttamente il carico di bestiame al pascolo e i periodi di pascolamento in modo da consentire il mantenimento nel sito delle praterie steppiche e delle garighe che costituiscono gli habitat di questa specie. Grado attuale dell'impatto: basso
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1152 Aphanius fasciatus	Nessun decremento nel sito (raro)	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (raro)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
4047 Brachytrupes megacephalus	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (raro)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	100	%	Habitat di specie: vegetazione, costiera, psammofila e retrodunale Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 2110, 2230, 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH coincidenti con l'habitat di specie	Favorevole		Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 2110, 2230, 5330, 6220
				Carico di pascolo	assente	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05	Le attività ludico-ricreative svolte sulla spiaggia, in particolare l'uso di ombrelloni, provocano un disturbo sulle popolazioni	< 100	individui uccisi per ettaro di superficie	Gestione del flusso turistico. Grado attuale dell'impatto: basso
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1224 Caretta caretta	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard non riporta la specie**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//	Nessun decremento nel sito	ettari 0,25 Categorie qualitative da Formulario Standard Dati non disponibili	Habitat di specie: Siti riproduttivi: ampie spiagge sabbiose (indicativamente > 10 m dalla battigia, distante almeno 100 m da un'area urbana, 50 m da abitazioni e parcheggi e 30m da strade suburbane), con granulometria, pendenza e andamento termico della sabbia idonei; assenza di predatori, fonti di illuminazione, disturbo antropico notturno e pratiche di pulizia meccanizzata della spiaggia. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (spiaggia)	≥ Buono	Eccellente	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1210
				Successo delle schiuse	si		Nel sito XXX Il successo delle schiuse durante tutta la stagione riproduttiva è il parametro che permette di stimare la qualità dell'habitat stesso
				Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	Impatto moderato
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05	Le attività ludico-ricreative, in particolare l'uso di ombrelloni, hanno un impatto negativo sulle covate, compromettendo la loro conservazione.	<2	Covate distrutte	Gestione del flusso turistico. Grado attuale dell'impatto: moderato

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito		Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1310, 1410, 1420, 1430
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1310, 1410, 1420, 1430
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 1310, 1410, 1420, 1430
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	La specie di testuggini palustri alloctone mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona	<2	testuggini alloctone per ettaro di superficie acquatica effettiva	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PI03	L'azione dei suidi selvatici provoca la distruzione delle covate	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1324 Myotis myotis	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2210, 2230, 2250, 5330,5420,6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (256 h)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Media		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (256 h)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive, prevalentemente di latifoglie; ambienti coltivati, quali uliveti, agrumeti e seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2210, 2230, 2250, 5330, 5420, 6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	0	esemplari di cinghiale	Data l'immisione irregolare dei cinghiali e l'impatto sui delicati ecosistemi umidi di elevatissimo pregio del sito, vista l'esiguità dei nuclei e la loro frammentazione rispetto alla popolazione principale iblea data dal contesto ambientale isolato sul quale insiste è perseguibile l'eradicazione Livello della pressione: medio

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%20-%20.12.2024.pdf		*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune per definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le variazioni stagionali.	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	Le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune (pantani) e la loro variazione stagionale sono fondamentali per garantire la funzione e la struttura dell'habitat. Il monitoraggio è finalizzato a definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le varie stagioni.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	IA - intervento attivo	Regolazione del flusso di acqua in ingresso dal mare e viceversa	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		in corso	Automazione del sistema di regolazione degli scambi idrici tra lagune e mare al fine di garantire la stabilità delle condizioni ecologiche.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1150*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'accumulo di e accumulo del sedimenti all'interno delle lagune (pantani).	100	% sup Habitat	Ente gestore		da avviare	I processi di accumulo di sedimenti nel corpo idrico della laguna (pantani) possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	PK05	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare pulizia meccanica delle spiagge	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore	no	da avviare	L'utilizzo di mezzi meccanici causa lo spianamento delle spiagge e la rimozione della vegetazione psammofila.		Approvazione delle misure di conservazione	Regione Sicilia, Ente gestore	Decreto Regionale						
1210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	PK05	Sorgenti inquinanti di diverso tipo per il suolo e i rifiuti solidi (escluso gli scarichi	IA - intervento attivo	Rimozione manuale dei rifiuti spiaggiati	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	La rimozione manuale dei rifiuti spiaggiati è necessaria per mantenere la struttura e la funzione dell'habitat ed evitare danni alla vegetazione psammofila.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Sicilia, Ente gestore	Pubblicazione del bando						

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
1310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_93_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune per definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le variazioni stagionali.	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore			Le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune (pantani) e la lora variazione stagionale sono fondamentali per garantire la funzione e la struttura dell'habitat. Il monitoraggio è finalizzato a definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le varie stagioni.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'accumulo di e accumulo del sedimenti all'interni delle lagune (pantani).	100	% sup Habitat	Ente gestore		in corso	I processi di accumulo di sedimenti nel corpo idrico della laguna (pantani) possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività e strategie previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files7/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf [PAG 182]	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune per definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le variazioni stagionali.	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore			Le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune (pantani) e la loro variazione stagionale sono fondamentali per garantire la funzione e la struttura dell'habitat. Il monitoraggio è finalizzato a definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le varie stagioni.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'accumulo di e accumulo del sedimenti all'interni delle lagune (pantani).	100	% sup Habitat	Ente gestore		in corso	I processi di accumulo di sedimenti nel corpo idrico della laguna (pantani) possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività e strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files7/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf [PAG 182]	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
1410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%20-30.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune per definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le variazioni stagionali.	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore			Le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune (pantani) e la lora variazione stagionale sono fondamentali per garantire la funzione e la struttura dell'habitat. Il monitoraggio è finalizzato a definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le varie stagioni.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando							
1420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'accumulo di e accumulo del sedimenti all'interni delle lagune (pantani).	100	% sup Habitat	Ente gestore		in corso	I processi di accumulo di sedimenti nel corpo idrico della laguna (pantani) possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI05	Modifiche del regime idrologico;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune per definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le variazioni stagionali.	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore			Le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua delle lagune (pantani) e la lora variazione stagionale sono fondamentali per garantire la funzione e la struttura dell'habitat. Il monitoraggio è finalizzato a definire i livelli ottimali di profondità e salinità delle acque durante le varie stagioni.		Redazione del bando l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
1430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'accumulo di e accumulo del sedimenti all'interni delle lagune (pantani).	100	% sup Habitat	Ente gestore		in corso	I processi di accumulo di sedimenti nel corpo idrico della laguna (pantani) possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno.		Redazione del bando per la fornitura delle apparecchiature e l' espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del bando						
2110	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF15	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'erosione costiera	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.		Redazione di un bando per il monitoraggio dell'erosione costiera mediante confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari e per la individuazione di possibili interventi entro il 2030.	Regione Sicilia, Ente gestore	Publicazione di un bando						
2120	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		in corso	L'habitat necessita di costanti azioni per la gestione dei flussi turistico-balneari mediante i seguenti interventi: - protezione tramite staccionate o paletti con corda del cordone dunale. - realizzazione di passerelle in legno resistente all'immersione o adatte all'impiego in ambiente salmastro, appoggiate sul terreno.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Sicilia, Ente gestore							
2120	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza unionale (Acacia cyanophylla) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti delle specie aliene di interesse unionale e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2120	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Carpobrotus sp.pl.) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2210	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF15	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'erosione costiera	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.		Redazione di un bando per il monitoraggio dell'erosione costiera mediante confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari e per la individuazione di possibili interventi entro il 2030.	Regione Sicilia, Ente gestore	Publicazione di un bando						
2220	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		in corso	L'habitat necessita di costanti azioni per la gestione dei flussi turistico-balneari mediante i seguenti interventi: - protezione tramite staccionate o paletti con corda del cordone dunale. - realizzazione di passerelle in legno resistente all'immersione o adatte all'impiego in ambiente salmastro , appoggiate sul terreno.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Sicilia, Ente gestore							

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
2220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza unionale (Acacia cyanophylla) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti delle specie aliene di interesse unionale e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Carpobrotus sp.pl.) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza unionale (Acacia cyanophylla) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti delle specie aliene di interesse unionale e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Carpobrotus sp.pl.) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2230	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF15	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'erosione costiera		100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.		Redazione di un bando per il monitoraggio dell'erosione costiera mediante confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari e per la individuazione di possibili interventi.	Regione Sicilia, Ente gestore	Publicazione di un bando						
2250*	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali		100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		in corso	L'habitat necessita di costanti azioni per la la gestione dei flussi turistico-balneari mediante i seguenti interventi: - protezione tramite staccionate o paletti con corda del cordone dunale. - realizzazione di passerelle in legno resistente all'immersione o adatte all'impiego in ambiente salmastro , appoggiate sul terreno.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Sicilia, Ente gestore					
2250*	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF15	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'erosione costiera		100	% sup Habitat	Regione Sicilia Ente gestore		da avviare	L'erosione marina del litorale conseguente modifiche della costa realizzate fuori dalla ZSC provocano un arretramento della linea di costa con conseguente progressiva distruzione degli habitat costieri psammofili.		Redazione di un bando per il monitoraggio dell'erosione costiera mediante confronto di diacronico di immagini aeree o satellitari e per la individuazione di possibili interventi.	Regione Sicilia, Ente gestore	Publicazione di un bando						
2250*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza unionale (Acacia cyanophylla) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti delle specie aliene di interesse unionale e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2250*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Carpobrotus sp.pl.) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
2250*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
2250*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/ML_G_41_2013.pdf [PAG 182]	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
2250*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%20-30.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5330	Miglioramento delle conoscenze dello stato di conservazione dell'habitat attraverso il ripristino di struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2024		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Opuntia ficus indica) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030.	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/ML_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%20-30.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5420	Miglioramento delle conoscenze dello stato di conservazione dell'habitat attraverso il ripristino di struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
5420	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2024		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Opuntia ficus indica) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come Sarcopoterium spinosum		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI01	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza unionale (Cenchrus setaceum, Acacia cyanophylla) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti delle specie aliene di interesse unionale e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come Hyparrhenia hirta.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive di rilevanza non unionale (Opuntia ficus indica) con progetti e interventi specifici di eradicazione.	100	%	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come Hyparrhenia hirta.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/ML_S_91_2015.pdf [PAG 182]	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Restauro delle parti di habitat compromessso da passati incendi mediante la piantumazione di specie tipiche (Tamarix africana)	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede la piantumazioni di Tamarix africana nei tratti dell'habitat percosi dal fuoco.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI01	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	IA - intervento attivo	Controllo della popolazione di Arundo donax	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come Tamarix africana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2015.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf		*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1905 - Ophrys lunulata	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Incentivazione periodica del pascolo	100	%	Regione Siciliana / Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una adeguata pressione pabulare sulle praterie e sulle garighe su cui insistono le popolazioni di Ophrys lunulata, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che tiene conto di uno specifico studio sul carico di bestiame al pascolo utile per il mantenimento dell'habitat della specie nonché delle aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed superfici disponibili.		Localizzazione delle aree oggetto dell'intervento, redazione del bando ed espletamento della procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030.	Ente gestore del sito/ Università	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF			si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
1905 - Ophrys lunulata	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Censimento e monitoraggio della popolazie esistente	100	%	Ente gestore del sito / Università		da avviare	In relazione al fatto che la qualittà dela specie è sconosciuta occorre avviare un progetto di censimento e monitoraggio della popolazione di Ophrys lunulata	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-140-2016.pdf	Il monitoraggio va svolto seguendo i criteri e le metodologie definite da ISPRA per il monitoraggio di questa specifica specie.	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF						
1152 Aphanius fasciatus	Valutazione dello stato di consistenza della specie	si	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di pesci di interesse comunitario	20	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Aphanius fasciatus presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/anno (costo minimo stimato)		no			
4047 Brachytrupes megacephalus	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Contenimento della pressione antropica	20	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Divieto di uso di ombrelloni; accesso contingentato al sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
4047 Brachytrupes megacephalus	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Brachytrupes megacephalus presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	20	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Brachytrupes megacephalus		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1224 Caretta caretta	Valutazione dello stato di consistenza della specie	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Contenimento della pressione antropica	20	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Divieto di uso di ombrelloni; accesso contingentato al sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no			IA - intervento attivo	Intervento di miglioramento ambientale	1	n. intervento	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Azioni di miglioramento ambientale da avviare entro 10 anni per favorire Emys trinacris (mantenimento livelli idrici, posizionamento strutture per il basking, la riproduzione, l'alimentazione e lo svernamento		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	14.000€ (costo minimo stimato)		no			
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione Trachemys spp.	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Trachemys spp.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	20.000 €/intervento (costo minimo stimato)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adottare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/ML_G_91_2015.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni		PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	***Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)***	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	
1324 Myotis myotis	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Myotis myotis presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1324 Myotis myotis	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	70	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
1324 Myotis myotis	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio tramite sistemi di videosorveglianza	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)		no			
1324 Myotis myotis	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	%	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	70	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio tramite sistemi di videosorveglianza	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		no			
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	70	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio tramite sistemi di videosorveglianza	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		no			
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci.* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/ML G_93_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	si	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si		E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
6095 Zamenis situla	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	70	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
6095 Zamenis situla	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio tramite sistemi di videosorveglianza	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Myotis myotis		no			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Zamenis situla	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		sì	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
6095 Zamenis situla	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Zamenis situla presenti nel sito	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	*Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.* *Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci* *Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.*		Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
6095 Zamenis situla	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Zamenis situla presenti nel sito	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2015.pdf [PAG 182]	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati*	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	*20.000,00 €*					
6095 Zamenis situla	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Zamenis situla presenti nel sito	no	PI03	Specie autoctone problematiche	*IA - intervento attivo*	Eradicazione dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*in corso*	Il numero di Suidi (stimati a 5-6 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. Data l'origine della popolazione, nonchè le condizioni di isolamento ed esiguità attuale, si rende fattibile e perseguibile l'eradicazione del nucleo presente. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	*Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali*	*Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030*	*250.000,00 €*		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
6095 Zamenis situla	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Zamenis situla presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Zamenis situla		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100%	% sup. habitat dunali	Regione Sicilia /Ente Gestore		in corso	Realizzazione e manutenzione di staccionate a protezione del cordone dunale e di passerelle in legno adatte all'impiego in ambiente salmastro appoggiate sulla sabbia.		Tra le attività sono da prevedere: - Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi - Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare - Istruttoria e affidamento d'incarico - Realizzazione dell'intervento - Verifiche e Collaudo	Regione Sicilia Ente gestore del sito ONG	Bando pubblico nell'ambito del POR			si	E.2 mantenimento e ripristino		
IA - intervento attivo	Eradicazione di Acacia saligna dagli habitat psammofili	100%	% sup. sito	Regione Siciliana / Ente Gestore		da avviare	Predisposizione e realizzazione di interventi mirati alla eradicazione di Acacia saligna dagli habitat dunali (2110, 2120,2210, 2230, 2250*) e successivo impianto di specie tipiche dell'habitat invaso. La misura è coerente con la pressione PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale che interessa vari habitat		Realizzazione di uno studio per la programmazione e progettazione degli interventi di eradicazione. Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20000 Euro/ha		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
IA - intervento attivo	Eradicazione Carpobrotus sp.pl. dagli habitat psammofili	100%	% sup. sito	Regione Siciliana / Ente Gestore		da avviare	Predisposizione e realizzazione di interventi mirati alla eradicazione di Carpobrotus sp.pl. dagli habitat dunali (2110, 2120,2210, 2230, 2250*) e successivo impianto di specie tipiche dell'habitat invaso. La misura è coerente con la pressione PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) che interessa vari habitat		Realizzazione di uno studio per la programmazione e progettazione degli interventi di eradicazione. Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	10000 Euro/ha		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
RE - regolamentazione	Divieto di introdurre qualsiasi specie vegetale, seme o frutto che possa compromettere la biodiversità esistente, Divieto assoluto di introduzione di specie alloctone.	100%	% sup. sito	Regione Sicilia / Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura ha lo scopo di evitare l'introduzione di specie aliene (o alloctone) a scopo ornamentale o agricolo che possano diventare invasive		Redazione ddi un regolamento specifico entro il 2026	Regione Sicilia Ente gestore del sito Organi di vigilanza	Attuazione delle misure di conservazione						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di direttiva	100%	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio. L'attività di ricerca sarà volta in particolare a verificare la consistenza, la distribuzione degli habitat legati agli ambienti umidi.	https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuali-0	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	2000 €/ha		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie aliene di fauna e della flora e definizione dello stato di invasività	100%	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Indagine finalizzata al rilevamento della presenza di specie aliene invasive sia animali sia vegetali e a definire le possibile metodiche di eradicazione		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione delle misure di conservazione	2500		sì	E1.4	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora	100%	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della flora e fauna della Direttiva Habitat, focus sulle popolazioni della fauna delle acque ferme e delle acque correnti		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	500		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla restauro degli habitat	100%	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel sito vi sono diversi habitat che si trovano in cattivo stato di conservazione e che necessitano di interventi di restauro da attuare utilizzando specie tipiche presenti all'interno della ZSC. Lo studio sarà svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto e definire delle priorità di intervento sugli habitat da restaurare con indicazioni sulle specie da utilizzare e sulle modalità di impianto.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30,00 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
PD - programma didattico	Attività di informazione e sensibilizzazione alla tutela della biodiversità	Due iniziative annuali	numero	Regione Siciliana / Ente Gestore		da avviare	Le attività di educazione ambientale hanno l'obiettivo di sensibilizzare e far conoscere il ruolo ecologico di specie e habitat di interesse comunitario. Tali attività saranno rivolte alla comunità locale e a specifici portatori di interesse. Potranno essere realizzate mediante di corsi di formazione/aggiornamento per volontari, guide ambientali, e personale dell'Ente gestore per il censimento della fauna e della flora, rilevamento delle pressioni/minacce, articolati in lezioni frontali e lezioni sul campo. Realizzazione di specifica cartellonistica all'ingresso dei principali punti di accesso nella ZSC riguardanti la biologia, l'ecologia e l'importanza degli habitat e delle specie presenti.		Tra le azioni che andranno previste sono da considerare: - Predisposizione dell'avviso con i criteri e modalità di concessione contributi - Presentazione progetto con descrizione delle azioni da realizzare - Istruttoria e affidamento d'incarico - Realizzazione delle attività Verifiche e collaudo del progetto	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Comune	Bando pubblico nell'ambito del POR Sicilia - . Le risorse per le attività saranno erogate in base a criteri specificati negli opportuni bandi.	Max 10.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Sicilia	
IA - intervento attivo	Piano Antincendio	100	%	Regione Siciliana / Ente Gestore		da avviare	Predisposizione di un piano di azioni mirate alla prevenzione ed il controllo degli incendi, per la conservazione della vegetazione degli habitat. La misura è coerente con la pressione PH04 Vandalismo o incendi dolosi.		Tra le azioni che andranno previste sono da considerare: - realizzazione di protocolli di coordinamento tra enti istituzionali e tra questi e organismi di volontariato per le attività di sorveglianza e di intervento; - predisposizione di campagne antincendio indicanti le regole preventive del mediante redazione di materiale divulgativo e altre forme di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni; - coinvolgimento attivo della popolazione, di associazioni e altri soggetti interessati in azioni di prevenzione (campi scuola, vigilanza, sensibilizzazione "diretta", ecc.); predisposizione di pannellistica informativa relative alle regole di buona pratica a cui attenersi all'interno delle aree forestali.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		20		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto di costuzione di nuove strade piste e sentieri	100	%	Regione Siciliana / Ente Gestore	no	da avviare	Divieto di concessioni/autorizzazioni per la realizzazione di nuove strade, piste e sentieri		Redazione di un decreto con relativi vincoli e divieti.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del decreto entro il 2030						
AL - altro	Acquisto terreni delle zone umide	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento ha lo scopo di far acquisire al demanio tutte le aree umide dei pantani e quelle che vengono normalmente inondate durante i mesi invernali al fine di gestire al meglio gli habitat e le specie legati alle zone umide.		Tra le azioni che andranno previste sono da considerare: Studio scientifico finalizzato alla delimitazione delle aree da acquisire. Svologimento delle procedure di esproprio.	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)		30000		sì	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Divieto di realizzazione di nuova viabilità su habitat di particolare pregio ecologico-naturalistico, fatta eccezione per la viabilità forestale. Salvo eccezioni autorizzate dall'Ente Gestore previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Decreto Regionale			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Decreto Regionale			no			
IN - incentivazione	Incentivo finalizzato stimolare la transizione verso l'agricoltura biologica	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Intervento volto a incentivare la conversione dei terreni agricoli all'agricoltura biologica, con l'introduzione di premialità specifiche nei bandi PSN, categoria 'Incentivazione"		Definizione dei criteri di premialità e integrazione nei bandi PSN della categoria 'Incentivazione', con implementazione delle procedure per l'assegnazione dei benefici alle aziende agricole idonee	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	attuazione della specifica misura da inserire nei futuri bandi PSN			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematice potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Procambarus clarkii	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) Procambarus clarkii		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Attività di educazione ambientale nelle scuole	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli Enti Gestori		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	25.000 €/ Campagna / ordine (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100%	% sup. habitat dunali	Regione Sicilia /Ente Gestore		in corso	Realizzazione e manutenzione di staccionate a protezione del cordone dunale e di passerelle in legno adatte all'impiego in ambiente salmastro appoggiate sulla sabbia.		Tra le attività sono da prevedere: - Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi - Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare - Istruttoria e affidamento d'incarico - Realizzazione dell'intervento - Verifiche e Collaudo	Regione Sicilia Ente gestore del sito ONG	Bando pubblico nell'ambito del POR			si	E.2 mantenimento e ripristino		
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	1	anno	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripopolamenti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio o di pesca		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare nuove costruzioni o effettuare qualsiasi altra trasformazione edilizia del territorio ivi compresa l'apertura di nuove strade, piste, nonchè allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti. Salvo eccezioni autorizzate dall'Ente Gestore previa autorizzazione dell'AssessoratoRegionaleTerritorio ed Ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di prelevare materiali inerti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di prelevare sabbia, terra o altri materiali salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'Ente Gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di caccia e attività connesse	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia, l'uccellagione e la pesca. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'Ente Gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso Ente Gestore previa autorizzazione dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale. La pesca sportiva può essere autorizzata dall'ente gestore, con la prescrizione di modalità che garantiscano la conservazione dell'ecosistema fluviale. Il divieto è valido entro i confini della ZSC, questi sono individuati tramite applicazioni GPS dedicate.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o disturbare la fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare, disturbare o catturare animali vertebrati o invertebrati, raccogliere e distruggere		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o la flora	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di asportare o danneggiare piante o parti di esse salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'ente gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'Ente Gestore per lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche, salvo il rispetto delle formazioni vegetali naturali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di introdurre specie animali o vegetali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione dell'Ente Gestore.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di recintare	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di recintare proprietà se non con siepi a verde e/o materiali naturali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di affiggere manifesti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria mediante affissione di manifesti o cartelloni non autorizzati dall'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di portare armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di portare armi di qualsiasi tipo fuori dalle abitazioni se non per difesa personale e con la prescritta specifica autorizzazione delle autorità di P.S. - Al di fuori delle ipotesi di cui sopra, in caso di necessità di attraversamento della riserva, le armi, di qualsiasi tipo, devono essere trasportate scariche e chiuse in apposita custodia.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di captare acque e costruire pozzi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di modificare il regime delle acque o la loro composizione, di scavare pozzi, di captare acque se non espressamente autorizzati dall'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto dell'utilizzo di imbarcazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	È vietato l'utilizzo di imbarcazioni di qualsiasi tipo, sia a motore che non motorizzate, salvo che per attività autorizzate dall'Ente Gestore.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ ettaro (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100%	% sup. habitat dunali	Regione Sicilia /Ente Gestore		in corso	Realizzazione e manutenzione di staccionate a protezione del cordone dunale e di passerelle in legno adatte all'impiego in ambiente salmastro appoggiate sulla sabbia.		Tra le attività sono da prevedere: - Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi - Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare - Istruttoria e affidamento d'incarico - Realizzazione dell'intervento - Verifiche e Collaudo	Regione Sicilia Ente gestore del sito ONG	Bando pubblico nell'ambito del POR			si	E.2 mantenimento e ripristino		
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC:		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)					
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa Valutazione di Incidenza e dimostrazione dell'assenza di effetti negativi significativi.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della Riserva Naturale Orientata e Integrale ricadente all'interno della ZSC, dove è gia da regolamento vietato il volo dei droni.		Trasmissione dati telamatici	Ente gestore		0					
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		sì	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	250 €/ha		si	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Iincentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		si	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Erogazione incentivi con bandi PSR	300 €/ha		si	E2.5	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Anoxia scutellaris argentea, Buprestis cupressii		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)					
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della Riserva Naturale Orientata e Integrale ricadente all'interno della ZSC, dove è gia da regolamento vietato il volo dei droni.		Trasmissione dati telamatici	Ente gestore		0					
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	*Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti*	*100*	*% del sito*	*Regione Siciliana*		*da avviare*	All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvatichiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello della misura "Depopolamento del cinghiale". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	240000					

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi dunali	100%	% sup. habitat dunali	Regione Sicilia /Ente Gestore		in corso	Realizzazione e manutenzione di staccionate a protezione del cordone dunale e di passerelle in legno adatte all'impiego in ambiente salmastro appoggiate sulla sabbia.		Tra le attività sono da prevedere: - Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi - Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare - Istruttoria e affidamento d'incarico - Realizzazione dell'intervento - Verifiche e Collaudo	Regione Sicilia Ente gestore del sito ONG	Bando pubblico nell'ambito del POR			si	E.2 mantenimento e ripristino		
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente. La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento: • Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe. • Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali. Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano. Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento: • Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000. • Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di ascolto passivo per l'intercettazione di critiche emergenti, la definizione di protocolli per la gestione coordinata delle crisi comunicative e interventi di aggiornamento professionale rivolti al personale tecnico, volti a uniformare il linguaggio istituzionale durante i rapporti con l'esterno. • Strumenti di comunicazione territoriale: Le azioni potranno prevedere la diffusione di materiali informativi fisici (quali pannellistica didattica o supporti cartacei) collocati strategicamente sul territorio. Questi strumenti sono finalizzati a orientare la percezione degli utenti diretti delle aree protette verso una comprensione del progetto come intervento di tutela collettiva. • Azioni di coinvolgimento e mediazione sociale: Saranno valutate forme di interazione diretta con i principali portatori d'interesse, quali il mondo agricolo e venatorio. Queste attività si potranno configurare come momenti di confronto tecnico o tavoli di discussione locale, volti a creare spazi di dialogo aperto che prevengano l'insorgere di conflitti e facilitino l'integrazione tra le attività gestionali e le esigenze socio-economiche del territorio.	https://www.ispramb	Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana / società di consulenza specializzata		20000					
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana),Ente Gestore della Riserva Naturale	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Vigili urbani)	7000		sì	E.1.2 amministrazion	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	101	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzo di materiale di propagazione proveniente da germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat delle specie	100	% del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Obbligo di effettuare attente valutazioni nel rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di interventi che comportino la riduzione della superficie o la frammentazione degli habitat di specie presenti nel sito e consultabili sulla carta delle specie della fauna. Misura a tutela della biodiversità necessaria per indirizzare gli studi di incidenza ambientale e la valutazione da parte degli organi competenti.		Adozione del decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale			no			